



INFORMATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI relativi alla verifica certificazioni verdi COVID-19 (cd Green Pass) ai fini dell'accesso ai luoghi di lavoro

Informativa ex art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I. TITOLARITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Titolare del trattamento (di seguito denominato "il Titolare") è il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) nelle sue articolazioni organizzative, con sede legale in Roma Piazzale Aldo Moro - P. IVA 02118311006 e Codice Fiscale 80054330586.

Il **punto di contatto** del Titolare è il Direttore del DSCTM.

Il **Responsabile della Protezione dei Dati personali (c.d. RPD o DPO, Data Protection Officer)**, nominato ai sensi dell'articolo del 37 Regolamento (UE) 2016/679, è contattabile all'indirizzo e-mail rpd@cnr.it o PEC rpd@pec.cnr.it.

II. FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il CNR tratterà i dati personali identificativi nonché i dati relativi alla salute (qualora, all'atto dell'ingresso nel luogo di lavoro, si esibisse un'esenzione) per la verifica del possesso del certificato verde, come richiesto dal D. L. 22 aprile 2021, n. 52 e successive modifiche integrative (Legge 17 giugno 2021, n. 87, DPCM del 17 giugno 2021, D.L. n. 127 del 21 settembre 2021).

La verifica del certificato verde si rende necessaria per consentire l'accesso al luogo di lavoro, adempiendo agli obblighi imposti dalle Autorità per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche e in materia di sicurezza contro il contagio da Covid-19 nei locali e nei luoghi di lavoro.

I dati trattati saranno:

- nome e cognome;
- data di nascita;
- eventuale documento di identità, qualora si rendesse necessaria l'identificazione;
- eventuale esenzione di cui al paragrafo 3 dell'art. 1 DL 127/21.

Il trattamento dei dati è legittimo in quanto effettuato ai sensi degli articoli del Regolamento UE 2016/679, di seguito elencati:

- art. 6, par. 1, lett. c: *"il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"*;
- art. 9, par. 2, lett. b): *"il trattamento è necessario per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del titolare del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale, nella misura in cui sia autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri o da un contratto collettivo ai sensi del diritto degli Stati membri, in presenza di garanzie appropriate per i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato"*.



Il trattamento è effettuato in osservanza del provvedimento recante le prescrizioni relative al trattamento di categorie particolari di dati - ai sensi dell'art. 21, comma 1 del d.lgs. 10 agosto 2018 - n. 101 [9124510] Allegato 1 "Prescrizioni relative al trattamento di categorie particolari di dati nei rapporti di lavoro (aut. gen. n. 1/2016) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 176 del 29 luglio 2019".

III. MODALITÀ DI TRATTAMENTO

I dati personali saranno trattati, ai fini dell'accesso al luogo di lavoro, solo ed esclusivamente tramite l'applicazione VerificaC19 la quale, oltre al nome, cognome e data di nascita del soggetto, restituisce solo un'indicazione sulla validità o meno della certificazione verde senza nessuna indicazione sulle modalità che hanno prodotto la certificazione stessa. I dati rilevati dal Titolare verranno trattati dal personale debitamente autorizzato e istruito dal medesimo Titolare del Trattamento.

Il trattamento inoltre non prevede alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, e che non è previsto nessun trasferimento dei dati personali verso Paesi terzi.

IV. COMUNICAZIONE DEI DATI

I dati personali di cui alla presente attività non saranno diffusi né comunicati a terzi al di fuori dalle specifiche previsioni normative.

V. TEMPO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati personali, trattati nell'ambito del controllo della certificazione verde Covid-19 non saranno registrati né conservati salvo in caso di certificazione non valida per le comunicazioni degli accertamenti così come previsto dal D.L. del 22 aprile, n. 52, art. 9- quinquies (come modificato dal D.L. 127/21).

VI. NATURA DEL CONFERIMENTO

Il conferimento dei dati personali per le finalità di cui al punto II è obbligatorio.

Il rifiuto di esibizione o l'assenza di certificazione valida comporta il divieto di accesso ai locali e l'eventuale impossibilità per il DSCTM di svolgere, in tutto o in parte, le proprie funzioni istituzionali configurandosi come una violazione dell'obbligo di possesso di valido certificato verde Covid-19. L'accertamento di tale violazione comporterà la trasmissione degli atti alle autorità competenti per l'eventuale irrogazione delle sanzioni di cui al D.L. del 22 aprile, n. 52, art. 9-quinquies (come modificato dal D.L. 127/21), nonché – per i dipendenti del Dipartimento - la registrazione di assenza ingiustificata nel sistema informatico per la gestione del personale fino all'esibizione di certificato valido o dell'eventuale esenzione di cui al paragrafo 3 dell'art. 1 DL 127/21.

VII. DIRITTIDELL'INTERESSATO

In ogni momento potranno essere esercitati i diritti, secondo le modalità e le condizioni ivi indicate, previsti dagli articoli 16 (Diritto di rettifica), 18 (Diritto di limitazione di trattamento). Per far valere i propri diritti,



gli interessati potranno inviare una richiesta contattando il CNR, Titolare del trattamento, nella persona del Direttore del DSCTM, oppure il Responsabile della Protezione dei Dati personali, presso il CNR stesso, ai contatti indicati al punto I della presente informativa.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato dal CNR medesimo avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).